

## IL FARMACISTA SANTO CHE CURÒ LA CHIESA

*“Auspicio di cuore che l’eroica testimonianza di questo affascinante uomo di Dio, riconosciuta dalla Chiesa e riproposta come modello da seguire agli uomini e alle donne del nostro tempo, sia sempre più conosciuta e diventi per molti richiamo a vivere con passione ed entusiasmo la propria fede nelle presenti circostanze”* (Messaggio di Benedetto XVI al Rettore Generale OMD, 9 settembre 2008) . Con queste parole, il Papa ha riconsegnato alla Chiesa, la memoria viva di san Giovanni Leonardi (1541-1609) Fondatore dei Chierici Regolari della Madre di Dio, Con fondatore di Propaganda Fide e recentemente proclamato Patrono dei Farmacisti<sup>1</sup>.

### *“Affascinante uomo di Dio”*

La santità attira, affascina, ci consegna il primato dell’assoluto. Il Leonardi, come testimoniano le prime fonti, fu uomo attraente per la sua santità e per la forza della vocazione che lasciava trasparire. In lui il primato di Cristo e del suo Vangelo divennero regola sostanziosa per servire la Chiesa e non servirsi di essa. In comunione con le istanze di riforma ecclesiale, divenne con la sua stessa vita strumento coraggioso per il rinnovamento e la rinascita creativa della chiesa post-tridentina. Il 1609 fu l’anno in cui Giovanni Leonardi chiuse gli occhi alla terra per aprirli al cielo, carico di fatiche apostoliche e per ricevere la corona di gloria che non appassisce (Cf 1Pt 5,4). Nella ricorrenza della sua morte, la Chiesa celebra con giubilo i doni della grazia e della misericordia di Cristo Per questo il Papa ha concesso uno speciale anno giubilare leonardino che ne ravviverà la memoria e riconsegnerà a tutti i credenti la statura di *“Questo affascinante uomo di Dio”*. Le celebrazioni giubilari sono iniziate dalla città di Lucca lo scorso 5 ottobre con l’accoglienza delle reliquie del santo e l’omaggio delle autorità cittadine e religiose. Il pellegrinaggio delle reliquie del Santo proseguirà lungo l’anno 2009 a Roma, Velletri, Napoli, San Ferdinando di Puglia, Gallipoli e nei santuari di Montevergine e Madonna dell’Arco. Il gesto vuole prolungare nel nostro tempo la presenza santa ed amica di questo camminatore evangelico che instancabile mise *“Cristo innanzitutto”*. In effetti il Leonardi, non fu un uomo sedentario, anzi con il suo pellegrinare nell’Italia di fine XVI secolo rispose con tenacia ad una Chiesa bisognosa di correzione tanto nel capo quanto nelle membra.

### *Una vita santa e apostolica*

Giovanni Leonardi nasce nel 1541 in provincia di Lucca, a Diecimo, ridente borgo medievale nella mediavalle del Serchio . Nel 1558 si trasferisce a Lucca per apprendere l’arte dello speziale e si stabilisce presso un noto farmacista Antonio Parigi (oggi Piazza Parigi) dal quale lavorerà per dieci anni. In città vanno diffondendosi le idee protestanti in conseguenza degli intensi scambi commerciali che i lucchesi hanno con i paesi d’oltralpe. Giovanni frequenta i padri domenicani di San Romano e da loro mutua l’esigenza di un forte rinnovamento della Chiesa, Alla morte del padre egli lascia la professione di speziale e si accinge agli studi di teologia per divenire sacerdote. Viene ordinato il 22 dicembre del 1571. Inizia la sua attività pastorale tra i bambini e i giovani prendendosi cura di insegnare loro il catechismo, convinto che essi rappresentano l’inizio del rinnovamento nella Chiesa e nella società. Nel 1574, il 1° settembre, Padre Giovanni con il primo nucleo di giovani che si sono raccolti intorno a lui, fonda l’Ordine dei Chierici Regolari della Madre di Dio. Gli inizi non sono facili per la nuova comunità religiosa, così rigorosa e radicale nella pratica evangelica. Nel 1587 padre Leonardi lascia Lucca, costretto all’esilio per cinque anni. Si reca a Roma dove viene accolto da san Filippo Neri che gli sarà grande amico e protettore. Lo presenta al Papa Clemente VIII che ha modo di conoscere la grandezza del sacerdote lucchese e gli affida importanti incarichi quale Visitatore e Commissario apostolico, per attuare la riforma della

---

<sup>1</sup> D. CARBONARO, *San Giovanni Leonardi*, Velar-Elledici, Bergamo 2008

Chiesa, avviata dal Concilio di Trento. Dopo il periodo trascorso a Napoli e in Campania per riformare alcune comunità religiose, torna a Roma; nel 1601 gli viene affidata la chiesa di Santa Maria in Portico. Negli ultimi anni di vita si adopa instancabilmente per attuare il rinnovamento ecclesiale; nel 1608 formula il progetto per una nuova congregazione missionaria, che diverrà poi il Collegio di Propaganda Fide. Giovanni Leonardi muore a Roma il 9 ottobre 1609. Viene beatificato da Pio IX nel 1861; dichiarato Santo da Pio XI nel 1938. Nel 2006 Benedetto XVI lo proclama Patrono dei farmacisti.

### ***Il primato di Cristo e del suo Vangelo***

La santità non s'impromvvisa, va edificandosi con le esperienze della vita. Giovanni ebbe avanti a sé il primato di Cristo e del suo Vangelo trama da percorrere in un tempo ed una società che per certi versi, sono simili a quelle che viviamo oggi. La fine del cinquecento vide la nascita della modernità e mise i presupposti per l'indipendenza della ragione. Le prime scoperte scientifiche rivoluzionano il modo di accostare la fede. Profonde divisioni segnarono la Chiesa frazionando l'appartenenza ecclesiale nelle nascenti nazioni europee. In questo stato di cose il Leonardi invocò l'unità intorno a Cristo e la coerenza della vita. Fin da ragazzo nella bottega di Antonio Parigi tra le misture delle spezie che sanano le membra, intuì che il vero corpo da risanare era quello della Chiesa. Cominciò proprio dai piccoli eredi di quella rivelazione che fa' grandi davanti al Padre di Gesù Cristo (Cf. Mt 11,25). L'organizzazione della Dottrina Cristiana, oggi diremmo meglio la Catechesi, la liturgia come luogo di evangelizzazione e d'incontro con il Mistero, la Parola fatta risuonare con abbondanza attraverso la predicazione e l'istruzione, insomma, il primato di Cristo doveva ridare vita a discepoli paurosi e ad una Chiesa che si era fermata solo a difendere strutture e privilegi. Così con ardita speranza e con profetica schiettezza si rivolge al Papa di allora Paolo V: *“Chi vuole operare una seria riforma religiosa e morale deve fare anzitutto, come un buon medico, un'attenta diagnosi dei mali che travagliano la Chiesa per poter così essere in grado di prescrivere a ciascuno di essi il rimedio più opportuno”*. E questo, affermando l'urgenza educativa delle giovani generazioni: *“Sono i giovani che dovranno avere, un domani, compiti direttivi sia nella società civile, sia in quella religiosa. Perciò da una mancata educazione dei giovani incombe sulle istituzioni il rischio di una grave crisi”*. Parole attuali e aderenti alla realtà che oggi viviamo.

### ***Gli ampi orizzonti della missionarietà***

Saper guardare lontano così si rivolgeva al gruppo di chierici che con tanta fatica aveva offerto il 1 settembre del 1574 alla Regina degli Angeli, promettendo la sua custodia e protezione ovunque i Padri avessero servito la Chiesa. Una promessa realizzata e che in definitiva, va realizzandosi. La famiglia religiosa fondata dal Leonardi, pur conoscendo gli alti e i bassi della storia, è ancora guidata dallo Spirito che soffia sulle vele di questa *“piccola barchetta”* come un giorno ebbe a definirla il Santo. Oggi potremmo chiamarla una *“scialuppa”* ai bordi della grande nave della Chiesa che solca le tempeste della storia. Generalmente le scialuppe si utilizzano in tempi di emergenza e di salvataggio. Questa primordiale vocazione dei Chierici Regolari della Madre di Dio, è attualissima e impegna ciascun religioso a rivestirsi della lungimiranza del Fondatore e della sua coraggiosa creatività. Il Leonardi non si arrese dopo le fatiche della riforma che lo vide apostolo in numerosi istituti religiosi d'Italia. Anzi, il suo sogno fu quello di oltrepassare l'oceano per raggiungere le Indie terre dove si rinnovava il miracolo dell'annunzio evangelico come descritto nelle ardenti lettere di San Francesco Saverio. Instancabile, il Leonardi insieme ad alcuni amici scrisse ancora al Papa, perché realizzasse il progetto di un collegio a Roma che doveva avere a cuore la formazione di chierici missionari: *“E' necessario erigere seminari nei quali si raccolgano, si formino e si preparino delle guide particolarmente predisposte per queste anime abbandonate. Essi saranno quanto mai simili ai primi pastori della Chiesa e perciò adatti a condurre le pecore alla Chiesa di Cristo”*(Memoriale Missionario a Paolo V). Fu l'opera che il Leonardi consegnò alla

Chiesa e ai pontefici che la svilupparono dopo la sua morte nell'Istituzione del Collegio di Propaganda Fida e nell'odierna Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli.

### ***Cristo la scelta vincente***

In definitiva Giovanni Leonardi, è un Santo *“che ha ricercato ciò che è più consono al cuore dell'uomo”*, ha affermato il Rettore Generale dei Chierici Regolari della Madre di Dio P. Francesco Petrillo, che in un messaggio scritto insieme all'Arcivescovo di Lucca Benvenuto Italo Castellani prosegue: *“La santità di Giovanni Leonardi, dono dello Spirito alla Chiesa, appartiene a tutti. La sua è la storia di un incontro in cui Dio, parlando al suo cuore, lo ha conquistato per la causa del Regno e lo ha posto nella Chiesa come luce per illuminare tutti quelli che desiderano intraprendere un serio cammino di «riforma permanente» sia personale che comunitaria. Oggi, quando sentiamo più che mai la necessità della santità come vera strategia pastorale, quando avvertiamo con urgenza che l'annuncio del Vangelo deve farsi carne e sangue nella vita di coloro che lo accolgono per diventare evento affascinante e credibile per la vita del mondo, volgiamo il nostro sguardo all'avventura umana e cristiana di san Giovanni Leonardi per ritrovare l'autentico linguaggio della fedeltà a Cristo, alla Chiesa e all'uomo che lo caratterizzarono in modo profondo. Se il nostro tempo è testimone degli schemi di morte che s'infiltrano nella società e soprattutto nelle giovani generazioni, Giovanni Leonardi, farmacista e prete, attraverso il suo “laboratorio di umanità” continua a proporre Cristo al centro di tutto. Sta qui la chiave di lettura della vocazione e dell'intera sua esistenza: “Cristo misura di tutte le cose” come egli stesso ebbe ad affermare. Le sue indicazioni ancora oggi valide, perché evangeliche, offrono un'esperienza di fede forte, autentica, visibile, rinnovatrice che dà speranza. In effetti, il cristianesimo non fu per il Leonardi e non lo è per noi una patina di un folclore del passato, ma un avvenimento, un'esperienza che se vissuta, genera un tessuto nuovo di umanità. Per Giovanni Leonardi la scelta di Cristo fu vincente.*

P. Davide Carbonaro OMD